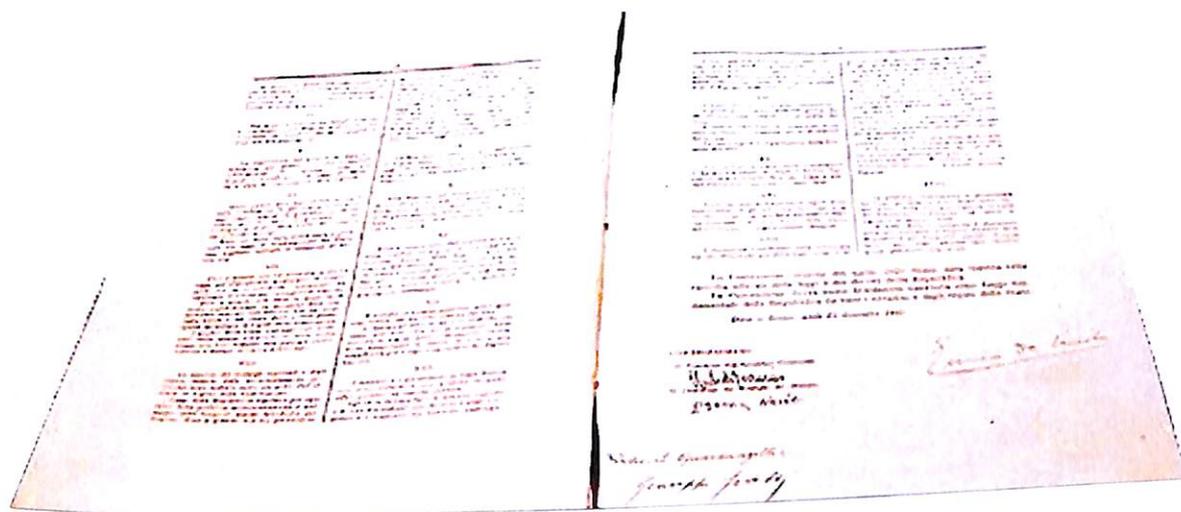


Istituto comprensivo "Ai Campi Elisi" Trieste
Scuola Secondaria di primo grado "Lionello Stock"

139 passi (o quasi) verso la polis

Un progetto di Cittadinanza e Costituzione



Edizioni 2D... come DEMOCRAZIA
Anno scolastico 2010 - 2011

Al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, garante della nostra Costituzione,
e a tutti coloro che ritengono la democrazia un valore inestimabile

139 passi (o quasi) verso la polis

Un progetto di Cittadinanza e Costituzione

EDIZIONI 2D...come DEMOCRAZIA
Anno scolastico 2010 - 2011

PREFAZIONE

Questa pubblicazione è il tentativo di affrontare in modo diverso la nuova disciplina "Cittadinanza e Costituzione". Si sa, la tematica è complessa, infatti la finalità principale di questo insegnamento è quella di portarci a conoscere, capire e rispettare gli articoli della Costituzione Italiana.

Perché abbiamo scelto questo titolo? Dovete sapere che gli articoli della nostra Costituzione sono 139: perché allora "quasi"? Per due semplici motivi: innanzitutto perché 5 sono stati abrogati nel 2001, in secondo luogo perché non potevamo certo studiarli tutti, poveri noi! L'espressione "verso la polis", invece è una metafora, tratta dalla storia greca, la quale rappresenta o dovrebbe rappresentare la nostra trasformazione (forse) da ragazzi inconsapevoli e, quindi, sudditi, a cittadini coscienti dei propri diritti e doveri.

Per coinvolgere di più i nostri potenziali lettori, abbiamo cercato di esporre concetti un po' difficili con una narrazione elaborata in un codice in parte linguistico, in parte iconico, cioè, per dirla in modo semplice, anche con fumetti.

La storia ha il suo incipit il 2 giugno del 1946, durante le prime votazioni a suffragio universale nella storia d'Italia con due buffi personaggi simbolici che si incontrano e discutono del voto di quel giorno, poi con un salto narrativo si arriva ai nostri tempi, quando le tre copie originali della Costituzione Italiana, stanche di essere rinchiuse, rispettivamente, presso il Quirinale, la Camera dei Deputati e l'Archivio Centrale dello Stato, dove si sentono inutili, decidono di agire per diffondere i principi costituzionali. La prima, che si dà un tono di modernità e si fa chiamare Costi. it @ Q., si trasforma in una...professoressa della nuova disciplina e con un colpo di bora arriva a Trieste nella nostra scuola.

Si aggiungono, quindi, molti personaggi, che rappresentano figure simboliche, tra esse il Dirigente Scolastico Ric Cardo, un tipo...spinosetto che non crede molto nei ragazzi e nella possibilità della loro formazione, l'alunno che non capisce mai niente ed è poco consapevole dei valori su cui si fonda una comunità, Pietro La Pietra, che (forse?) cambierà, altri allievi molto disponibili, cioè i tre gemelli Popolottini, ed il loro padre, il giudice Popolot che aiuterà Costi. it @ Q. Altri due personaggi significativi sono il simbolico signor Dino Citta (provate ad invertire il cognome con il nome!) e, soprattutto, il cugino di Costi., Franco Vittorio Giulio Astutot, che, per brevità, si fa chiamare FVG: per comprenderne il cognome...fate l'anagramma e capirete che anche lui è un importante documento antropomorfizzato!

Quando tutto sembra andar bene...accade un fatto improvviso che tingerà di mistero la nostra storia. Di più non racconteremo, infatti avete mai letto una narrazione di cui vengano anticipati l'ultimo ostacolo dello sviluppo narrativo e l'epilogo? Dove la mettiamo la suspense?

Concludiamo accennando al fatto che in classe un gruppo ha lavorato sull'aspetto grafico, uno sui testi, uno sugli aspetti informatici (scrittura, registrazione, ricerca Internet, LIM), uno ha elaborato la struttura narrativa in modo creativo, azionando la tempesta di cervelli (il brainstorming): la tempesta spesso c'è stata, ma per quanto riguarda i cervelli...beh, lasciamo giudicare a voi il frutto del nostro lavoro!

Tutto incominciò il 2 giugno 1946...data di nascita della nostra Repubblica e, in un certo senso, della nostra Costituzione.

Che cosa accadde, infatti, quel giorno? Tutti gli Italiani e le Italiane andarono a votare per scegliere tra Monarchia e Repubblica e per eleggere i membri dell'Assemblea Costituente, cioè i 556 deputati incaricati di elaborare la nostra Costituzione...

Quel giorno, per le strade di tutta Italia, c'è una gran folla, centinaia di manifestini volteggiano nell'aria.

A Roma, all'uscita di un seggio elettorale si incontrano due amici, Masso la Pietra e Poppo Popolot. Il primo non è né molto colto, né molto sveglio, il secondo, invece, è consapevole dell'importanza di ciò che sta accadendo.



L'Assemblea Costituente cominciò a svolgere il suo compito, ma scrivere una Costituzione non è un certo un lavoro da poco: stabilire i Principi Fondamentali, i Diritti e Doveri dei cittadini, l'Ordinamento della Repubblica, oltre alle norme per passare "dal vecchio al nuovo" fu un percorso molto lungo.

Tra l'altro bisognava mettere d'accordo tutti gli schieramenti e si sa come sono gli adulti: discutono anche per una parola. Beh, forse anche noi ragazzi siamo così: quanti "dibattiti" per realizzare questo nostro lavoro, anche solo per decidere i nomi dei personaggi!

Così tra commissione dei 75, Sottocommissioni e Comitato dei 18 (quasi come le nostre attività di gruppo), i Costituenti ci misero un bel po' di tempo!

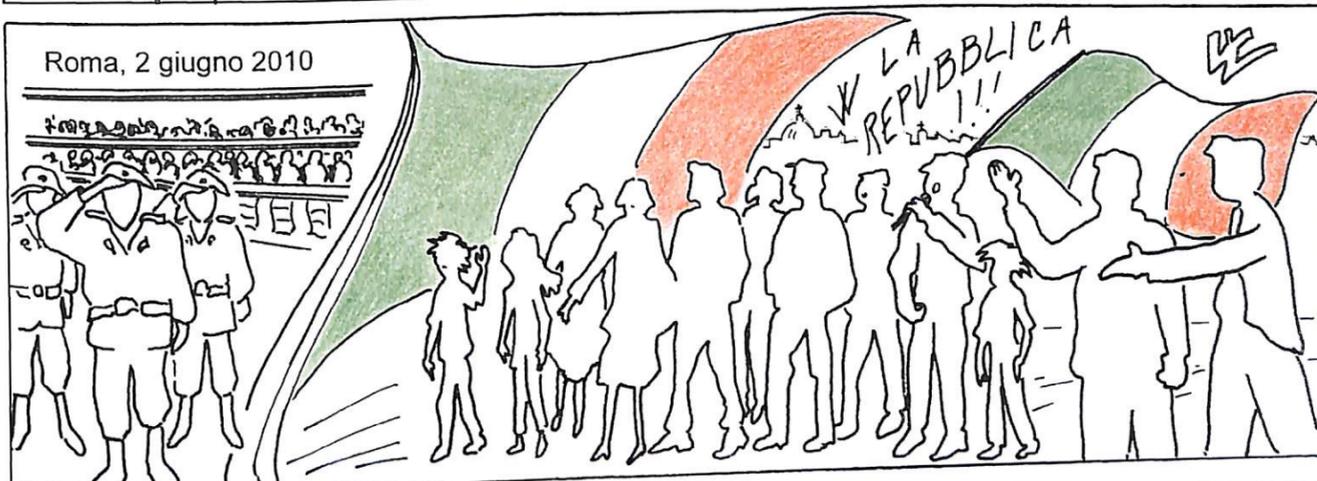
La stesura definitiva fu approvata il **22 dicembre 1947**, fu promulgata il **27 dicembre 1947**, entrò in vigore il **1° gennaio 1948**.

Queste date è come se fossero altri tre compleanni, ma pochi le ricordano!



64 ANNI DOPO...

La capitale è invasa da tanti turisti e da tutti coloro che vogliono assistere alla parata organizzata per festeggiare l'importante giornata. Tribune per gli ospiti, preparativi dei reparti che devono sfilare, auto blu per le autorità...



Nel frattempo si sentono strani rumori provenire dall'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica: sta per entrare in scena il nostro personaggio principale, la copia della Costituzione italiana depositata al Quirinale, che, essendo sempre giovane, ha un nome moderno: **Costi.it@Q**







PROGETTO "Cooperare e Condividere"

QUESTIONARIO

LA COMUNITA' E LE REGOLE

- Quando si forma una comunità di qualsiasi tipo, che cosa è più importante, secondo te, stabilire in primo luogo (1 risposta)
 - le punizioni per chi non si comporta bene
 - chi deve comandare
 - i diversi compiti e chi deve occuparsene
 - le regole di comportamento
- Perché è necessario, secondo la tua opinione, scrivere le regole e le leggi? (2 risposte)
 - Per non dimenticarle
 - Per farle conoscere a tutti
 - Perché tutti le rispettino
 - Per evitare che i più forti le facciano applicare a loro favore
 - Per verificare la loro validità e chiarezza ed apportare eventuali cambiamenti

ELEGGERE ED ESSERE ELETTI

- Per candidarsi, in modo adeguato, alle prossime elezioni dei rappresentanti di classe nella Cooperativa è meglio (1 risposta)
 - cercare di essere amico di tutti
 - esprimere giudizi negativi sugli altri candidati
 - presentare alla classe le proprie proposte
 - fare proposte contrapposte a quelle degli altri candidati
- Osserva questo volantino elettorale e poi rispondi

*I cittadini ne hanno abbastanza!
 Votare per il Partito Blu significa votare per tasse più alte
 Significa spreco delle risorse dello Stato
 Votiamo per la crescita economica.
 Votiamo perché più soldi rimangano nelle nostre tasche!
 Votate per il Partito Giallo!*

Questo volantino è stato probabilmente scritto (1 risposta)

- dal Partito Blu
- da un partito o da un gruppo contrario al Partito Blu
- da un gruppo che cerca di assicurare che le elezioni si svolgano correttamente
- dal Partito Blu e dal Partito Giallo insieme

Il volantino soprattutto (1 risposta)

- espone un progetto generale per il bene della comunità
- fa una proposta a favore di alcuni
- critica le proposte degli altri

RAPPRESENTARE GLI ALTRI

5. Rappresentare i tuoi compagni di classe significa sostenere nelle riunioni della Cooperativa le idee (1 risposta)

- dei tuoi amici
- dei compagni che ti hanno votato
- della maggior parte della tua classe
- della maggior parte dei rappresentanti
- dei docenti

6. Secondo te, svolgere il ruolo di rappresentante di classe nella Cooperativa significa (indicare con un numero progressivo da 4 a 1)

- Mediare tra proposte diverse
- Collaborare tra compagni
- Creare coesione tra le classi
- Collaborare con i docenti nella gestione di alcuni aspetti della vita scolastica

CONDIVIDERE

7. Rispetto a quali aspetti ritieni che i rappresentanti di classe potrebbero collaborare con i docenti?

DATI QUESTIONARIO "COOPERARE E CONDIVIDERE"

LA COMUNITÀ E LE REGOLE

Qual è la risposta giusta?

STABILIRE INNANZITUTTO

PUNIZIONI	
CHI COMANDA	
COMPITI ED ORGANIZZAZIONE	
REGOLE	

SCRIVERE REGOLE

PER NON DIMENTICARE	
PER FARLE CONOSCERE	
PER FARLE RISPETTARE	
PER EVITARE CHE SI FAVORISCANO I FORTI	
PER VERIFICARE E CAMBIARE	

Quali sono le risposte più significative?

ELEGGERE ED ESSERE ELETTI...OVVERO L'ARTE DI CANDIDARSI...rimanendo BIANCHI!!!

PER CANDIDATURA

RICERCARE AMICIZIE	
ESPRIMERE GIUDIZI NEGATIVI SUGLI ALTRI CANDIDATI	
PRESENTARE PROPRIE PROPOSTE	
FARE PROPOSTE CONTRAPPOSTE A QUELLE DEGLI ALTRI	

Quale risposta è corretta?

VOLANTINO SCRITTO DA

PARTITO BLU
PARTITO ANTIBLU
GRUPPO PER LA CORRETTEZZA DELLE ELEZIONI
PARTITI BLU + GIALLO

Abbiamo risposto in modo corretto?

FUNZIONE DEL VOLANTINO

ESPORRE UN PROGETTO GENERALE
FARE UNA PROPOSTA SOLO PER ALCUNI
CRITICARE LE PROPOSTE ALTRUI

Abbiamo capito lo scopo del volantino?

RAPPRESENTARE GLI ALTRI...

OWERO L'ARTE DELLA POLITICA → il termine deriva da πóλις (in greco "città") e significa "governare una comunità, conciliando interessi diversi"

SOSTENERE LE IDEE

DEGLI AMICI
DEI COMPAGNI VOTANTI
DELLA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE
DELLA MAGGIOR PARTE DEI RAPPRESENTANTI
DEI DOCENTI

Come abbiamo risposto?

RUOLO RAPPRESENTANTE

MEDIARE TRA PROPOSTE DIVERSE
COLLABORARE TRA COMPAGNI
CREARE COESIONE TRA LE CLASSI
COLLABORARE CON I DOCENTI

Qual è, in definitiva, l'aspetto più importante? Oppure, in fondo, tutte le risposte hanno lo stesso significato di base?



Costi affronta il concetto di democrazia, portando in classe uno strano termometro con il quale, spiega alla classe, impareranno a misurare il livello di democrazia di Stati e situazioni, ma arriva inesorabile ed inarrestabile la battuta...



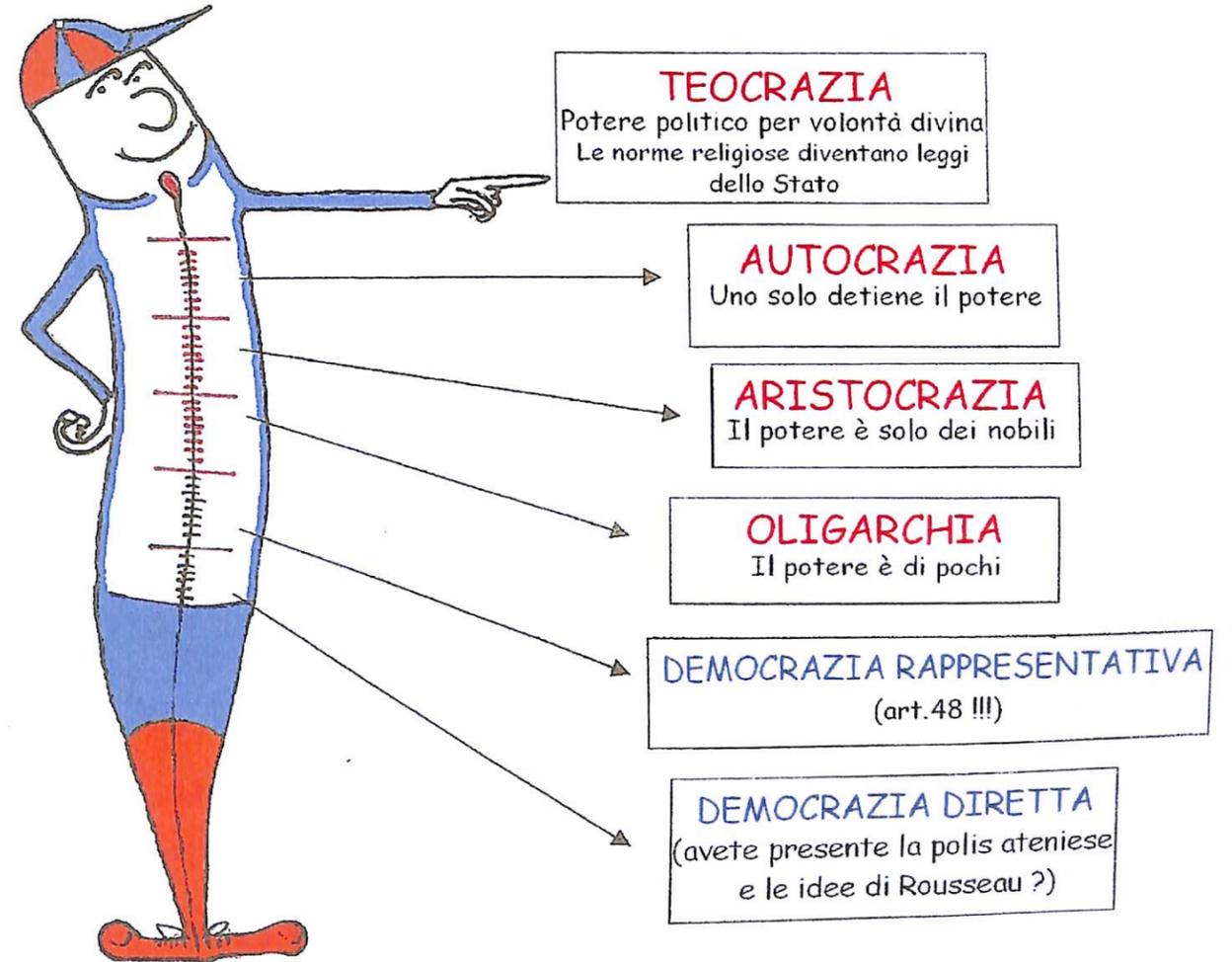
Costi, dopo aver fatto un'esercitazione con il termometro, nominando situazioni diverse, in base alle quali esso segna se c'è pericolo di mancanza di democrazia, incomincia a far capire ai ragazzi la differenza tra quella diretta e quella rappresentativa.



Costi decide di iniziare l'analisi di se stessa... cioè delle sue parti, per far capire che sta fornendo un modo con cui gli allievi imparino ad analizzare autonomamente la realtà, non per imporre nessun concetto.



Il termometro della democrazia



VOGLIO SPIEGARVI I PRINCIPALI MOTIVI PER CUI SONO... LA COSTITUZIONE ITALIANA E' DEMOCRATICA...

ART. 1 IL POPOLO E' SOVRANO...

PRIMA DELLA COSTITUZIONE

ART. 3 TUTTI SONO UGUALI DAVANTI ALLA LEGGE...

IL PRIMO MODO E' LA DIVISIONE DEI POTERI, CIOE' NESSUNO PUO' DETENERE CONTEMPORANEAMENTE IL POTERE LEGISLATIVO, QUELLO ESECUTIVO ED IL GIUDIZIARIO

SAPETE, QUESTO E' UN PRINCIPIO ANTICO FORMULATO PER LA PRIMA VOLTA DA CHARLES MONTESQUIEU NEL 1700

PRIMA DELLA COSTITUZIONE

VIA! VIA!

SEGGIO ELETTORALE

NO - DONNE!

NO POVERI!!

TUTTI I CITTADINI, UOMINI E DONNE SONO ELETTORI

ART. 48

IL MIO VOTO E' PERSONALE LIBERO UGUALE SEGRETO

PER LA CAMERA

PER IL SENATO

ENTRA IL PRESIDE E RIMANE STUPITO PER LA SERIETA' DEGLI ALUNNI

MONTESQUIEU? E STANNO AD ASCOLTARLA?

TUTTO MERITO... DELLA COSTITUZIONE

IL SECONDO MODO E' CHE LE CARICHE SONO TEMPORANEE...

ART. 60 PARLAMENTO SONO PASSATI 5 ANNI, E' FINITA LA LEGISLATURA CE NE DOBBAMO ANDARE

630

315

ART. 59 NOI NO! SIAMO SENATORI A VITA

MA LA DEMOCRAZIA SIGNIFICA ANCHE AVERE DIRITTO A CANDIDARSI

ART. 56 E 58

SONO PRONTO PER LA CAMERA

SONO PRONTO PER IL SENATO

NON E' COSI', LA COSTITUZIONE HA STABILITO DEI MODI PER DIFENDERE I CITTADINI

COSI' POI FANNO QUELLO CHE VOGLIONO, UNA VOLTA ELETTI

QUALI?

ESSENZIALMENTE DUE

ART. 85 PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

DOPO 7 ANNI

ITALIA

ART. 94 GOVERNO

CRAK! "SCREK!"

FIDUCIA

DURATA DEL GOVERNO IN ITALIA

MAX: 5 ANNI

MIN: 17-02-72/26-02-72=989

ART. 135 CORTE COSTITUZIONALE

SONO STATO NOMINATO 9 ANNI FA, LA MIA CARICA CESSERA' TRA POCO

HO AVUTO LA NOMINA DA POCHI GIORNI, ME NE ANDRO' TRA NOVE ANNI

**I MINISTRI... DI CLASSE E LE LORO FUNZIONI ESECUTIVE
MA TUTTI... SENZA PORTAFOGLIO!**

- **PRIMI MINISTRI:** sono i due rappresentanti di classe democraticamente eletti... beh, che c'è di strano? anche a Roma i consoli erano sempre due!
- **MINISTRO DELL'INTERNO:** collabora alla gestione del comportamento
- **MINISTRO DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI:** salvaguarda e tiene in ordine i beni della classe (quadri didattici, libri, enciclopedie, vocabolari e carte geografiche)
- **MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI:** tiene i rapporti con le altre classi e il giovedì si occupa della distribuzione dei giornali per il progetto "Il Quotidiano In Classe"
- **MINISTRO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA:** gestisce tutti gli strumenti tecnologici (computer, LIM, televisore, riproduttori CD e DVD)
- **MINISTRO DELLA SALUTE:** tabula gli assenti e procura quello che serve ai raffreddati che spesso non hanno fazzoletti
- **MINISTRO DELLA GIUSTIZIA:** cerca di ricomporre situazioni di conflitto e propone alla discussione quelle che potrebbero contenere elementi di ingiustizia
- **MINISTRO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:** collabora all'organizzazione delle attività sportive
- **MINISTRO DELL'AMBIENTE E SOTTOSEGRETARI ALL'ORDINE E AL RICICLO:** mettono in ordine l'armadio, cancellano la lavagna, riordinano la bacheca, svuotano i cestini per la raccolta differenziata, controllano l'aula alla fine delle lezioni
- **MINISTRO DELLE PARI OPPORTUNITA':** tutela l'uguaglianza di genere... ma tanto le donne sono in maggioranza, quindi, avendo poco da fare, ha assunto anche le funzioni di [Sotto]Segretario del "Capo", cioè della professoressa (ma non eravamo in democrazia?)
- **MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI:** tiene i contatti con persone esterne
- **MINISTRO e SOTTOSEGRETARI PER LO SVILUPPO ECONOMICO:** gestiscono le disponibilità finanziarie della classe... piuttosto in deficit ... e quelle materiali (gessi colorati, pennarelli, adesivi, articoli di cancelleria, fogli...)
- **MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE:** si occupa delle piante della classe (il cactus Alessio e le felci gemelle)
- **MINISTRO e SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE SOCIALI:** si occupano di "assistenza scolastica" agli assenti
- **MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA:** hanno il compito di distribuire in modo preciso e veloce (!) i materiali didattici preparati dai docenti

**ANDIAMO A SCUOLA DI "POLITICA":
UN GIOCO PER CAPIRE COME SI FORMANO LA MAGGIORANZA E L'OPPOSIZIONE**

LE DIVERSE PROPOSTE SUI COMPITI PER CASA

FIORI ROSSI = 4 compiti ogni giorno, tranne che per il sabato

FIORI ARANCIONI = 4 compiti ogni giorno, tranne che per il lunedì

FIORI VIOLA = 5 ogni giorno, tranne che per il sabato ed il lunedì (W il "long weekend")

FRECCE ARANCIONI = 5 compiti ogni giorno, pochi per il sabato, nessuno per il lunedì

FRECCE VERDINE = 5 compiti ogni giorno, per il lunedì solo di tipo orale

FRECCE VIOLA = 1 compito al giorno

NUVOLETTE GIALLE = compiti ogni giorno, tra essi solo 2 scritti

NUVOLETTE AZZURRE = compiti ogni giorno, tra essi solo 3 scritti

NUVOLETTE GRIGIE = compiti ogni giorno ma solo se non c'è da prepararsi per una verifica importante

LETTERA N VERDINA = no regole fisse, tranne che per il lunedì (compiti solo orali)

LETTERA N VIOLA = no regole fisse collettive ma diritto individuale a non eseguire i compiti tre volte al mese

LETTERA N AZZURRA = "contrattazione" con i docenti per stabilire criteri generali flessibili

QUADRATO VIOLA = non averne mai, ovvero quelli che non hanno capito niente...

Dopo aver raccolto tutte le posizioni, come aggregarsi in (possibilmente...) due schieramenti e poi votare? Per colore? Per forma? In modo misto? Come diventare, alla fine, maggioranza... democratica oppure opposizione... costruttiva?

TOT CAPITA TOT SENTENTIAE!!!

GIOCHIAMO PER IMPARARE...

L' ORDINAMENTO DELLO STATO ITALIANO

Metti nelle caselle i numeri degli articoli corrispondenti della Costituzione	PARLAMENTO	GOVERNO	MAGISTRATURA	PRESIDENTE REPUBBLICA	CORTE COSTITUZ.
Esercita il potere esecutivo					
E' il capo dello Stato					
Rappresenta l'unità nazionale					
E' eletto a suffragio universale					
Giudica se una legge è costituzionale					
E' costituito da due diverse Assemblee					
Esercita il potere giudiziario					
E' formato dal Presidente del Consiglio e dai Ministri					
Esercita il potere legislativo					
Interviene nei conflitti tra Stato e Regioni/ tra Regioni					
E' eletto dal Parlamento					
Deve ottenere la fiducia del Parlamento					
Può invitare il Parlamento a rivedere una legge					
E' formato da deputati e senatori					
E' l'insieme dei giudici					
È composta da quindici giudici					
Dura in carica 7 anni					
E' eletto per 5 anni					
Giudica le accuse contro il Presidente della Repubblica					
Ha una durata variabile in base all'accordo politico					

- Adesso giochiamo e verifichiamo se hai individuato i numeri corretti:
- esegui la somma di tutti i numeri, che deve risultare 1885
 - sottrai un articolo dei Rapporti Civili riguardante il diritto del cittadino alla giustizia
 - trova un'importante data per la storia d'Italia!



Costi. percepisce che i ragazzi hanno ormai compreso la struttura fondamentale dello Stato, quindi un giorno pensa che sia giunto il momento di invitare in classe qualcuno di molto importante che possa aiutarla ad introdurre il concetto di ente territoriale. Contatta così suo cugino, lo Statuto Regionale, che accetta di trasformarsi in un giovane, come Costanza Tuzione.

SONO IL CUGINO DELLA VOSTRA PROFESSORESSA, IL MIO NOME E' FRANCO VITTORIO GIULIO ASTUTOT, MA VOI CHIAMATEMI PURE F.V.G.

LUI LAVORA PRESSO LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, L'HO INVITATO PERCHE' VI PARLI DELLO STATUTO REGIONALE CHE E' UN PO' LA COSTITUZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO.

CHE STRANO! F.V.G. PUO' SIGNIFICARE FRIULI VENEZIA GIULIA E SE SI FA L'ANAGRAMMA DI ASTUTOT, VIENE LA PAROLA STATUTO! IN QUESTA CLASSE DA UN PO' DI TEMPO ACCADONO COSE STRANE!!

DOPO CHE CI AVRA' SPIEGATO ALCUNI CONCETTI, CI PORTERA' A VISITARE IL CONSIGLIO REGIONALE

STEMMA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Astutot comincia così ad illustrare vari aspetti, affermando innanzitutto che lo Statuto è molto più "giovane" della Costituzione, essendo del 1963, proprio come lui. Gli alunni lo guardano perplessi, poiché per loro uno che ha 48 anni non è proprio un giovincello e non si sa... tutto è relativo! Dopo aver ricevuto una copia dello Statuto regionale, incominciano ad analizzare i suoi 70 articoli, scoprendo che...

ART. 4 LA REGIONE HA POTESTA' LEGISLATIVA
ART. 24 IL CONSIGLIO REGIONALE ESERCITA LE POTESTA' LEGISLATIVE...

ART. 13 IL CONSIGLIO REGIONALE E' ELETTO A SUFRAGIO UNIVERSALE DIRETTO, UGUALE E SEGRETO
ART. 14 PER 5 ANNI

MA RISPETTO ALL' ART. 48 DELLA COSTITUZIONE, MANCA L'AGGETTIVO "LIBERO"!

MA ALLORA E' COME IL PARLAMENTO!

APPUNTO, E' COME IL PARLAMENTO, L'AVEVO DETTO IO!!

TORSE PERCHE' ORMAI LA LIBERTA' VIENE DATA PER IMPLICITA

SAREBBE STATO MEGLIO SCRIVERLO, NON SI SA MA...

ART. 34 LA GIUNTA REGIONALE E' COMPOSTA DAL PRESIDENTE E DAGLI ASSESSORI

SI, IN SOMMA, PRATICAMENTE COME IL GOVERNO CON I SUOI MINISTRI...

CON LA GRANDE DIFFERENZA CHE IL PRESIDENTE HA ANCHE IL COMPITO DI RAPPRESENTARE LA REGIONE E PROMULGARE LE LEGGI REGIONALI

NON MI CONFONDETE LE IDEE! MA CHE COS'E', UNA PICCOLA REPUBBLICA PRESIDENZIALE.

IN UN CERTO SENSO...

I MIEI RAGAZZI STANNO PROPRIO CAPENDO!!

LA REGIONE PUO' E DEVE FARE LEGGI RISPONDENTI ALLA COSTITUZIONE

COSTITUZIONE ITALIANA

LEGGI REGIONALI

LO STATO DONA ALLA REGIONE POTERI LIMITATI

STATO

REGIONE

E' ARRIVATO IL MOMENTO DI VIVERE UN CONSIGLIO REGIONALE

POTETE OSSERVARE CHE I BANCHI SONO PREFISSATI, INFATTI OGNI GRUPPO POLITICO SI SIEDE DA DESTRA A SINISTRA IN BASE ALLO SCHEMATTO...

ECCO L'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE... MA CON NOI RAGAZZI!!

Sembriamo poco attenti... ma l'apparenza inganna

OGNI ANNO LA REGIONE ELABORA LA LEGGE FINANZIARIA, PER IL 2011 IL BILANCIO È DI 6 MILIARDI DI EURO PER OLTRE IL 50% UTILIZZATO PER LA SANITA'...



LA REGIONE, IN BASE ALL'ART. 6 DELLO STATUTO, RIVOLGE MOLTA ATTENZIONE ANCHE AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DEL SUO TERRITORIO, INFATTI...



HAI IL DIRITTO DI AVERE I LIBRI IN COMODATO MA HAI IL DOVERE VERSO LA COMUNITA' DI TENERLI CON CURA...



MI SEMBRA GIUSTO!!

LA REGIONE FINANZIA I PROGETTI PER L'OFFERTA FORMATIVA...



CHE BEI PROGETTI! LINGUE STRANIERE COMUNITARIE, INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI, CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA, CULTURA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE



NON TI PREOCCUPARE, TI AIUTERO' A DECIDERE CON I SERVIZI PER L'ORIENTAMENTO

DOMANI?

PRINCIPI FONDAMENTALI 6 - 10 - 11

Costi. pensa che "i suoi ragazzi" (come ormai le viene spontaneo chiamarli) possano affrontare in modo consapevole, da cittadini del mondo, tre temi difficili e di attualità, trattati negli articoli 6, 10, 11 dei Principi Fondamentali: le minoranze, il diritto d'asilo dello straniero, la limitazione della sovranità. Il suo intervento, come sempre, dopo qualche tentativo di affrontare i concetti in modo astratto (in fondo nessuno le ha insegnato a fare "la prof"), finisce per partire da ciò che gli alunni spontaneamente provano o personalmente sanno, per fornire in seguito spunti di riflessione e conoscenza diretta.



ART. 6 LA REPUBBLICA TUTELA CON APPOSITE NORME LE MINORANZE LINGUISTICHE



CERCHIAMO DI CAPIRE LA DIFFERENZA TRA STATO E NAZIONE

MA NON SONO SINONIMI?



VIAGGETTO... A CAPODISTRIA IN SLOVENIA

Gli alunni della 2 D insieme a Costi. vanno, così, a conoscere la realtà della minoranza italiana in Slovenia, percependo in modo immediato il significato di minoranza, spesso derivante dall'esistenza di confini "mobili" come quello tra Italia e Slovenia, e di contiguità storica tra popoli. I momenti fondamentali sono l'incontro con il mondo scolastico, svolgendo attività in comune (comprenditive di merenda ed irrinunciabile fotografia), quello con un'altra struttura importantissima per il mantenimento e la diffusione di una lingua di minoranza, cioè gli studi della Radio - Tele Capodistria, infine la visita alla città ed al Museo Regionale. Gli alunni "toccano con mano" in questo modo l'unitarietà di gran parte della storia dell'Istria e della Venezia Giulia. Lucrezia non riesce a fare a meno di osservare: "Avete sentito? il Museo è stato ideato nel Settecento da un esponente dell'Illuminismo di nome Gian Rinaldo Carli, che è il nome della via dove è ubicata a Trieste la nostra scuola. Che coincidenza!"

...Costi. ha centrato l'obiettivo!



ATTACCO AL PREGIUDIZIO ED ALLO STEREOTIPO!!!

Costi: decide di proseguire il suo intervento ricorrendo, un'altra volta, ad un questionario a freddo sulla percezione spontanea che hanno gli alunni verso gruppi diversi. Invita, quindi, i suoi alunni ad attribuire in modo spontaneo delle caratteristiche positive o negative ad alcune comunità. Sottolinea che non si tratta di rispondere in modo giusto o sbagliato, cercando di "indovinare" quello che a lei farebbe piacere, ma di essere sinceri. "A garanzia" promette che non ci saranno né voti, né alcun tipo di valutazione (Viii), e sottolinea il fatto che si può indicare, invece del nome, un soprannome.

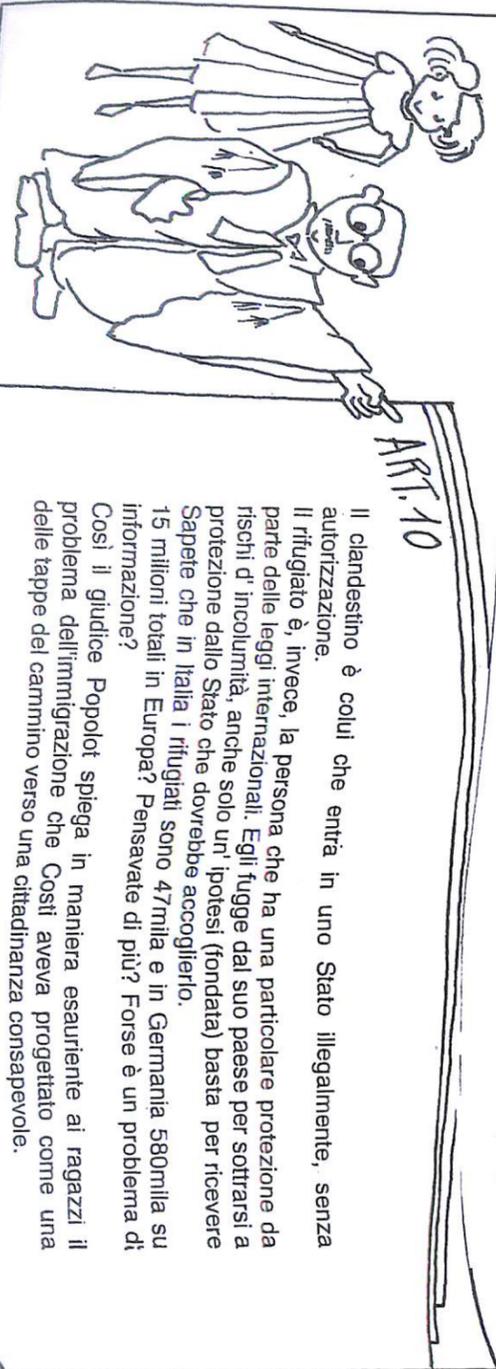
Chi fosse interessato a sperimentare il questionario, lo può trovare alle pagine successive in allegato.

...I risultati, riportati nell'istogramma, non lasciano alcun dubbio: lo stereotipo negativo "colpisce" Albanesi, Marocchini e, soprattutto, Rom, quello positivo Inglese e Francesi. Costi, capisce che sui Rom deve intervenire in modo significativo.



Costi, quindi, organizza l'incontro di testimonianza per il 27 Gennaio, affinché gli alunni possano scoprire il Porajmos e capire a che cosa si possa giungere lasciando crescere la cattiva pianta del pregiudizio e dell'intolleranza.

Costi: it affronta il problema della distinzione legale tra clandestino e rifugiato. Chiede, quindi, aiuto al padre dei Popolotini, il giudice Popolot, che accetta di buon grado di effettuare un intervento in classe.



Il clandestino è colui che entra in uno Stato illegalmente, senza autorizzazione. Il rifugiato è, invece, la persona che ha una particolare protezione da rischi d'incolumità, anche solo un'ipotesi (fondata) basta per ricevere protezione dallo Stato che dovrebbe accoglierlo. Sapete che in Italia i rifugiati sono 47mila e in Germania 580mila su 15 milioni totali in Europa? Pensavate di più? Forse è un problema di informazione?

Così il giudice Popolot spiega in maniera esauriente ai ragazzi il problema dell'immigrazione che Costi aveva progettato come una delle tappe del cammino verso una cittadinanza consapevole.

PRIMA RISPONDIAMO... E POI RIFLETEREMO

Nome o pseudonimo _____

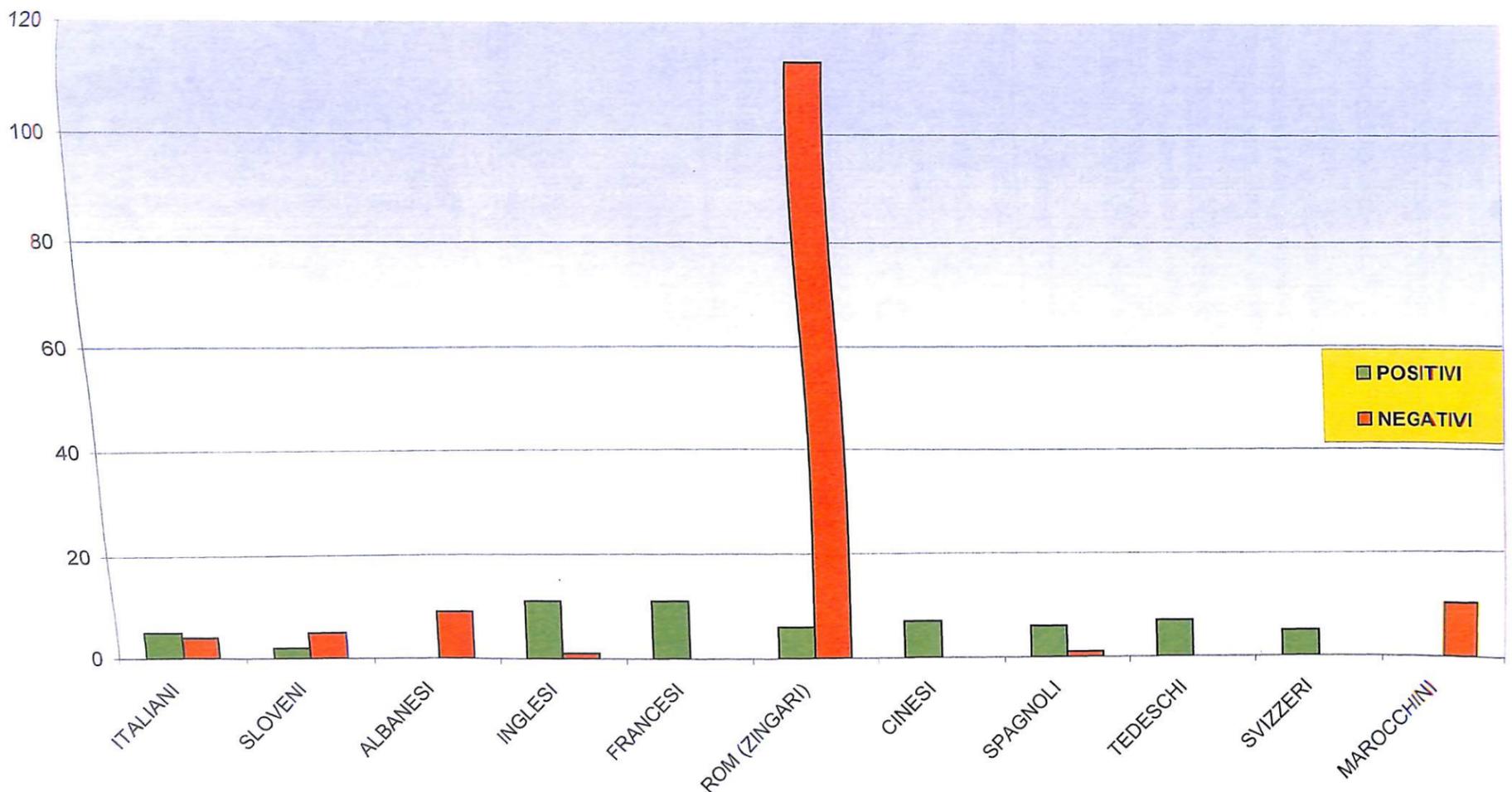
1. Senza pensarci troppo, in modo **spontaneo** attribuisce (in termini di maggiore vicinanza) ad ogni comunità indicata le caratteristiche positive della colonna A e le caratteristiche negative della colonna B (puoi anche ripetere le stesse per gruppi diversi), trascrivendo solo il numero corrispondente.

GRUPPO	CARATTERISTICA COLONNA A	CARATTERISTICA COLONNA B
ITALIANI		
SLOVENI		
ALBANESI		
INGLESI		
FRANCESI		
ROM (ZINGARI)		
CINESI		
SPAGNOLI		
TEDESCHI		
SVIZZERI		
MAROCCHINI		

CARATTERISTICHE A	CARATTERISTICHE B
1. onestà diffusa	2. disonestà diffusa
3. capacità cognitive in gran parte sviluppate	4. capacità cognitive in gran parte poco elevate
5. cultura e scolarizzazione diffusa	6. cultura e scolarizzazione scarse
7. rispetto norme di pulizia	8. scarsa attenzione all'igiene
9. efficienza nell'economia	10. economia arretrata
11. organizzazione sociale moderna	12. organizzazione sociale arretrata
13. raffinatezza nei modi	14. comportamenti di solito rozzi
15. diffuso rispetto delle regole sociali	16. rispetto delle regole sociali poco diffuso
17. tendenza all'apertura ed alla solidarietà verso gli altri	18. tendenza alla chiusura ed allo scarso interesse verso gli altri

2. Sentendo nominare la Giornata della Memoria, che cosa ti viene subito in mente?

PRIMA RISPONDIAMO...E POI RIFLETEREMO SUGLI STEREOTIPI



ART. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento

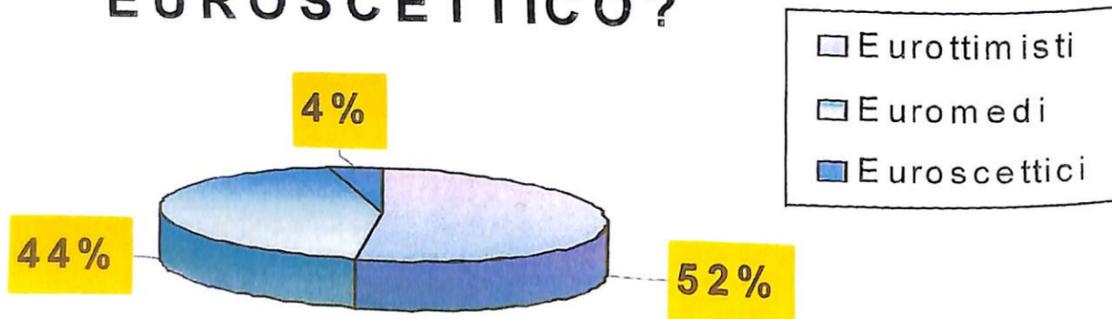
che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

L'intervento formativo non può, secondo Costi., non affrontare le problematiche connesse con la Convenzione di Schengen.

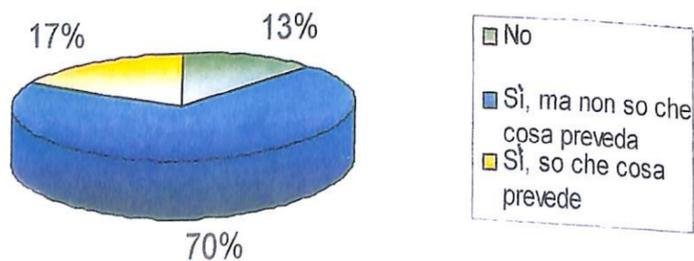
Chiarisce che l'art. 11 è quello che ci permette di rinunciare ad un po' della nostra sovranità al fine di far parte di organizzazioni internazionali come l'Unione Europea. Tale partecipazione procura vantaggi di vario tipo ai paesi aderenti, ma impone anche degli obblighi che non sempre vengono rispettati.

Da un'analisi condotta attraverso il gioco interattivo "A scuola di Europa" del Dipartimento Politiche Comunitarie, gli allievi risultano in gran parte Euroottimisti o Euromedi, ma da un'altra attività emerge che le conoscenze sono piuttosto...scarse (EUFEMISMO!), soprattutto per quanto concerne gli accordi di Schengen e le problematiche derivanti dal Mediterraneo in "fiamme".

EUROTTIMISTA O EUROSCETTICO?



Hai mai sentito nominare la Convenzione di Schengen?



FORSE TUTTO DERIVA DAL FATTO CHE I 27 STATI NON SONO RIUSCITI A FAR NASCERE UNA COSTANZA TUZIONE EUROPEA!!



SO QUALCOSA, NON SO O almeno SO DI NON SAPERE?

Alunno _____

1. Secondo te, quali sono i due aggettivi fondamentali e necessari per definire 'Unione Europea?

È un'organizzazione

Non lo so

Non ci ho mai pensato e, quindi, non so come esprimermi con due aggettivi

2. Sai quando si è costituita la prima forma di tale associazione?

Nell'Ottocento

Agli inizi del Novecento

A metà del Novecento

Alla fine del Novecento

Agli inizi del 2000

Non lo so

3. Quali furono gli Stati fondatori?

Non lo so

4. Conosci il motivo più importante per il quale fu costituita?

No

Ne ho sentito parlare, ma non saprei indicarlo

Sì (indica qui di seguito)

5. Secondo te, quanti sono oggi i paesi aderenti all' U.E.?

5

tra 6 e 10

tra 11 e 15

tra 16 e 20

tra 21 e 25

tra 26 e 30

non saprei quantificarli in alcun modo

6. Sai indicarne alcuni?

- No
- Solo alcuni
- Sì, tutti (o quasi)

7. Quali sono le caratteristiche necessarie per far parte della U.E.?

- Non lo so
- Non ci sono particolari condizioni
- Ne ho sentito parlare ma non me lo ricordo
- Ne ho sentito parlare ma non l'ho mai capito
- Lo Stato deve avere un'economia adeguata
- Lo Stato deve essere democratico

8. Tra gli Stati che un tempo facevano parte della Jugoslavia, quale è l'unico già membro della U.E.?

- Non lo so
- Nessuno

9. Hai mai sentito nominare la Convenzione di Schengen?

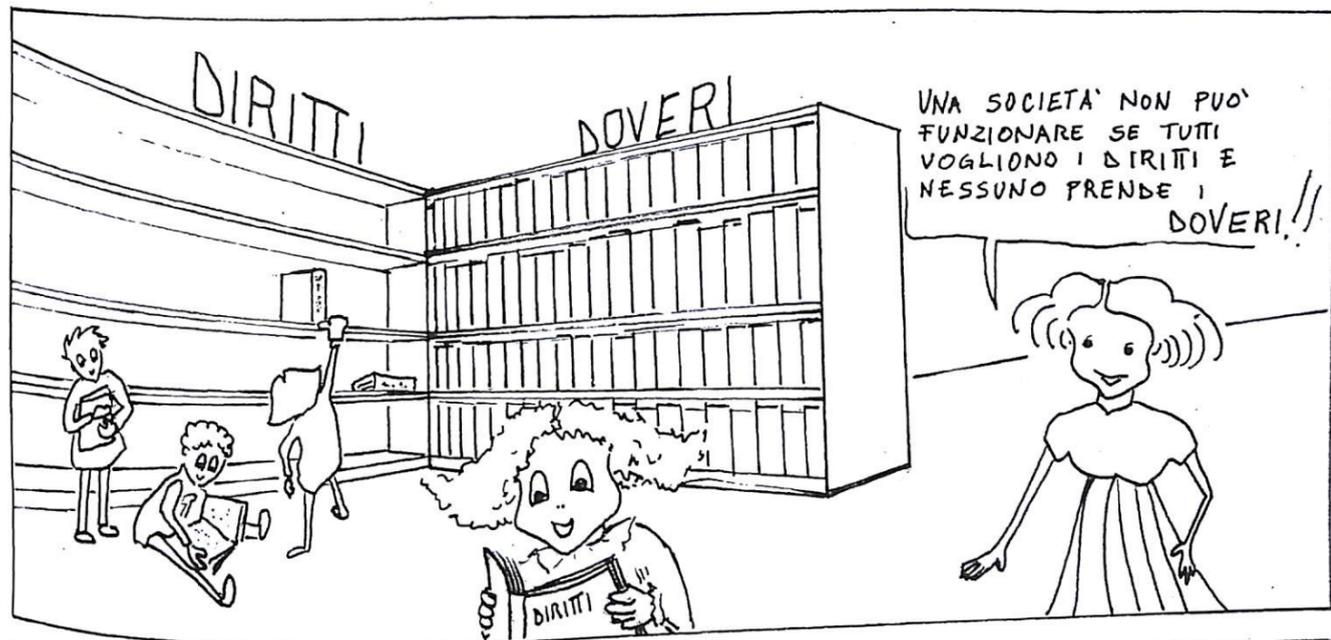
- no
- sì, ma non so che cosa preveda
- sì, essa prevede (indicare qui di seguito)

(Se hai risposto alla domanda 9)

10. In questi giorni viene spesso nominata la Convenzione di Schengen: sai il motivo?

- No, non ne ho sentito parlare
- Ne ho sentito parlare ma non ho capito bene perché venga nominata in questi giorni
- Sì, si riferisce alla possibilità che essa

- La giudico una possibilità negativa importante
- La giudico una possibilità positiva importante
- Questa possibilità mi lascia indifferente



Non è facile per Costi.it scegliere tra i diversi Diritti e Doveri, ma è necessario perché ormai rimane poco tempo.

Chiede nuovamente la collaborazione del giudice Popolot, che può raccontare tante vicende reali rispetto alle quali ha dovuto esprimere, nell'ambito della sua funzione, una posizione motivata, inoltre coinvolge un personaggio dal nome un po' buffo, Dino Citta, che si fa chiamare anche Cittadino, e che si rivela un aiuto prezioso, venendo più volte in classe a raccontare le sue esperienze, in collegamento con gli articoli della Costituzione che lo hanno protetto e dato fiducia, tanto da elaborare alla fine un gioco didattico, che potrete trovare nella pagina successiva.

Costi. pensa poi che una visione dei "fatti del mondo" si possa raggiungere attraverso una lettura sistematica dei quotidiani. Per tale motivo aderisce ad una iniziativa promossa da "La Corriera del Mattino" che offre gratuitamente copie di due giornali alle classi partecipanti: quante volte il termometro della democrazia segnerà febbre! Certo deve affrontare il discorso sulle diverse tecniche giornalistiche ed il rapporto tra il diritto alla libertà di stampa ed il dovere di dare un'informazione rigorosa, ma in realtà anche questo è ...Costituzione! Potete trovare uno schema un po' particolare di menabò in allegato.

Nel corso dell'intervento su due tematiche ecco arrivare altri "professori speciali": la Polizia Postale e la Guardia di Finanza.



L'articolo 15 fa riferimento alla libertà e segretezza di ogni forma di comunicazione, mentre il 21 alla libera manifestazione del proprio pensiero con ogni mezzo di diffusione, ma dal 1948 la situazione è diventata "complicata", in quanto nel frattempo è arrivata "lei": la tecnologia informatica. Costi. sottolinea la gravità del fenomeno del cyberbullismo, diffuso anche tra i giovani e comunica di aver invitato a parlare in classe un ispettore ed un assistente della Polizia Postale.

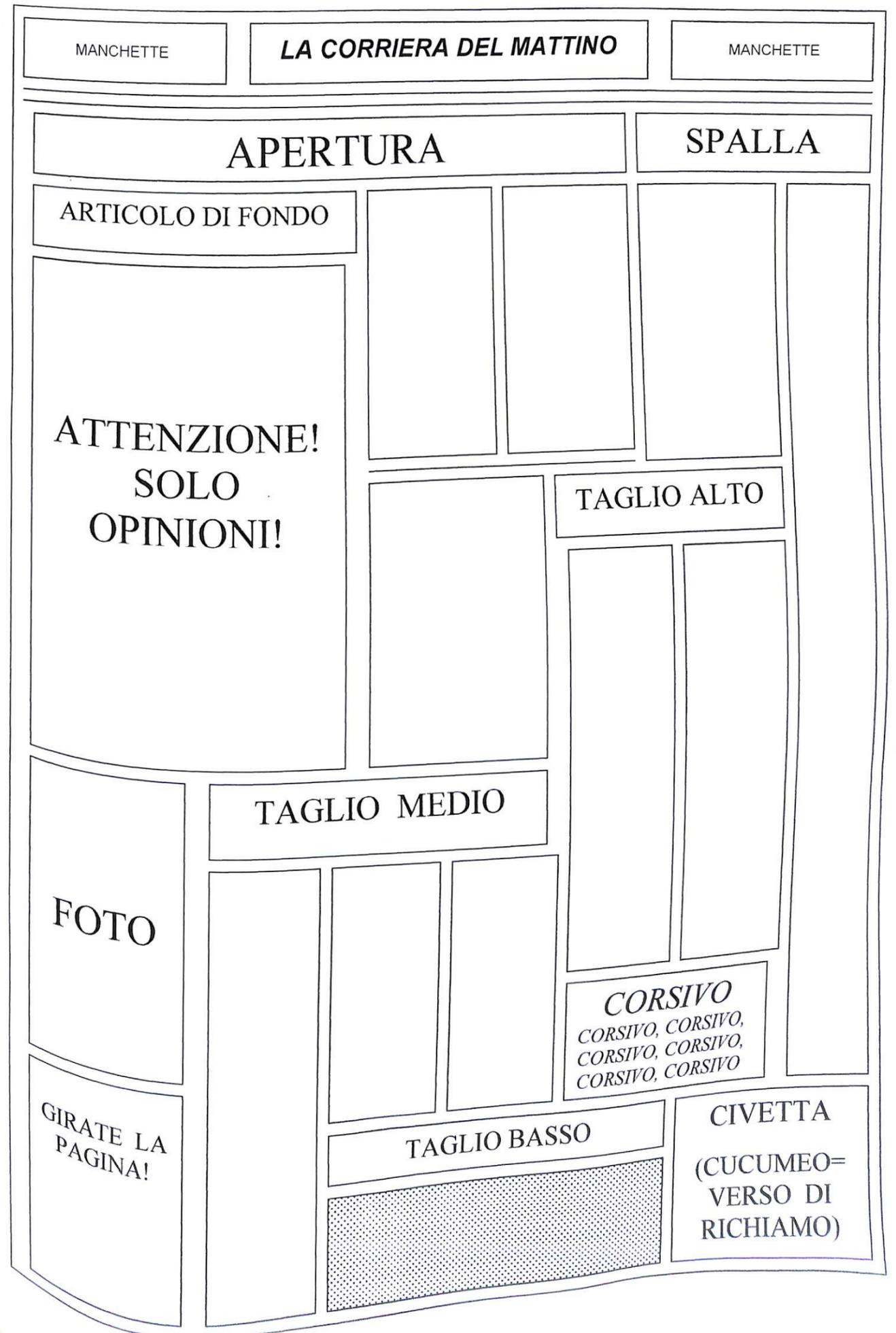
MI RENDO CONTO CHE NELL'ERA DIGITALE DOVREBBE AGGIORNARSI, MAGARI GARANTENDO A TUTTI L'ACCESSO TUTELATO AD INTERNET.



Finito l'incontro, Costanza invita gli alunni ad elaborare un testo in cui riassumere l'intervento: il più significativo risulta quello di Pietro, che con gioia lo vede pubblicato sul giornale scolastico con il titolo "QUANDO LA TECNOLOGIA DIVENTA NEMICA". In allegato potete trovare il testo per gentile concessione del giornale di Istituto "Il file d'Arianna"

IL SIGNOR DINO CITTA E LA COSTITUZIONE

1. Il signor Dino Citta, per gli amici Cittadino, è di origine greca e di religione ortodossa, ma lui si sente uguale a tutti gli altri perché sa che esiste l'art.
2. Egli, infatti, ha ottenuto la cittadinanza italiana e si sente un uomo libero, poiché sa che esiste un articolo che tutela la sua libertà come individuo.
3. In particolare nessuno può impedirgli di professare la sua religione, poiché sa che esiste l'art.
4. D'estate ha fatto un bel viaggio in tante zone d'Italia: egli ha potuto liberamente effettuarlo poiché esiste l'art.
5. Ha organizzato questa vacanza anche per far riposare la figlia Alunnina che ha dovuto completare la scuola dell'obbligo poiché c'è l'art.....
6. La ragazza è sempre molto ubbidiente, però un giorno hanno discusso, in quanto lui voleva leggere una sua lettera, ma la figlia gli ha risposto che non ne aveva diritto poiché in Italia esiste l'art....
7. Egli ritiene che in Italia ci sia democrazia, anche se si rende conto che non tutti gli articoli della Costituzione sono applicati del tutto, come nel caso dell'aggettivo "....." dell'articolo per Alunnina.
8. Egli sa, comunque, che l'aspetto più importante riguarda il fatto che a tutti i cittadini italiani appartiene la.....(art.) che viene esplicita soprattutto quando si va a votare (art.), anche perché il voto di ciascuno, ricco o povero, è
9. Certo, ogni tanto, viene a sapere dei fatti che lo lasciano perplesso; ad esempio un giorno Alunnina gli ha raccontato che un suo compagno, molto bravo, è stato costretto, a causa della povertà della famiglia, ad andare a lavorare, pur avendo solo tredici anni: in tal modo non viene rispettato non solo quell'articolo sulla scuola che afferma
10. ma anche l'art.che prevede che una legge debba stabilire possibile che anche in Italia esistano dei poveri bambini come il famosoin Pakistan?
11. Sua moglie Dina è, invece, nervosa, poiché le hanno riferito che alcune persone vorrebbero entrare per un controllo nel loro appartamento senza alcuna autorizzazione, ma Dino ha cercato di rassicurarla ricordandole l'esistenza dell'art.....
12. Inoltre è preoccupata poiché suo padre deve essere operato, ma non ha il denaro per pagare uno specialista che lavora solo in una clinica privata: mah! E dove èe che fa parte dei Rapporti.....? Anche in questo caso Dino Citta la rassicura. Sa che ci sono due difensori: la Costituzione e lo



QUANDO LA TECNOLOGIA DIVENTA NEMICA

Ai nostri giorni le tecnologie avanzate hanno raggiunto un ruolo molto importante nella nostra vita quotidiana, ma spesso questi strumenti, che dovrebbero costituire solamente un vantaggio per i cittadini, provocano in realtà una violazione della privacy. Pensiamo, ad esempio, al fatto che, appena entriamo in un altro Stato, giungono sul telefono cellulare ripetuti messaggi da parte dei gestori locali della telefonia mobile: in tal modo l'indicazione del luogo in cui ci troviamo viene messa a disposizione di persone a noi sconosciute. Non dobbiamo poi sottovalutare l'uso di Internet e della posta elettronica che rendono spesso indifendibile la nostra privacy. A tutto ciò si aggiungono nuove forme di bullismo che realizzano atti di prevaricazione on-line, per questo chiamati cyberbullismo. Uno dei problemi che si va diffondendo tra i ragazzi è l'uso scorretto di Facebook, che è un luogo di incontro e riunione, ma che spesso subisce inserimenti di dati da parte di persone che (per usare un'espressione semplice) "non vogliono farsi i fatti propri".

All'interno del nostro progetto di Cittadinanza e Costituzione abbiamo avuto, quindi, un incontro con un ispettore ed un assistente della Polizia Postale, venuti in classe per spiegarci i vari problemi derivanti dall'uso scorretto della multimedialità.

Innanzitutto hanno parlato delle differenze tra Hacking e Cracking, poi hanno approfondito il significato dello Spamming e del Phishing.

La diversità tra i primi due è che nell'Hacking si "rubano" account, aggirando e superando le limitazioni illegalmente, mentre nel Cracking ci si ingegna per eludere blocchi imposti dai software, per distruggere, ingannare, guadagnare in modo illecito.

Lo Spamming, invece, è l'invio di pubblicità indesiderata tramite posta elettronica, mentre un Phishing è un'attività illegale utilizzata per ottenere l'accesso ad informazioni personali e riservate (inserendo dati in un sito clone) e questa modalità crea molti problemi soprattutto in relazione a Facebook. I due poliziotti, molto competenti nelle tecniche informatiche, hanno, quindi, fornito tanti consigli utili per evitare, da una parte, di subire "aggressioni" di questo tipo, dall'altra di farci coinvolgere, in modo più o meno consapevole, in tali attività illegali.

Sono passati, quindi, a trattare il problema del diritto d'autore, che vuole tutelare il guadagno derivato dalla sua produzione creativa; esso, quindi, può essere danneggiato scaricando e condividendo i file di musica e non solo. Rispetto a questo hanno spiegato che, quando scarichiamo dei dati da E-Mule (e i suoi "parenti"), possiamo incorrere in una sanzione amministrativa di circa 150 euro, invece se condividiamo possiamo essere sottoposti ad una sanzione penale. La stessa cosa vale per il famoso You -Tube, infatti è volta a contrastare la circolazione dei video pedopornografici; anche rispetto a ciò hanno fornito dei consigli e hanno spiegato che vengono effettuati dei monitoraggi di controllo. Hanno, infine, parlato di molestie telefoniche e di atti di bullismo registrati con il cellulare a scuola e poi messi su You-Tube, spiegandoci come sia semplice per loro giungere ai responsabili, che vengono sanzionati.

Alla fine dell'incontro, che è stato veramente interessante, abbiamo pensato che è molto facile, in questo ambito, essere delle vittime, ma anche che è molto facile (da incoscienti immaturi) essere responsabili...

I RAPPORTI ECONOMICI E L'ARTICOLO 53 DEI RAPPORTI POLITICI

Costi. introduce l'argomento, partendo dalla "Raya" del XX secolo: la divisione dell'Europa successiva all'incontro di Yalta (la Cortina di Ferro) e la riflessione, in particolare, sulla situazione della Germania e di Berlino. Attraverso analisi di dati relativi all'economia ed agli indicatori sociali delle due aree, di testimonianze filmate, gli alunni imparano ad individuare le diverse caratteristiche dei due mondi: quello ad economia liberista e quello ad economia pianificata. Il passo successivo è "facile" (si fa per dire): individuare quelle delle economie di oggi, chiamate miste poiché prevedono libertà ma con dei limiti stabiliti per il nostro Stato dalla Costituzione.



SI', D'ACCORDO, LA COSTITUZIONE HA DEDICATO UNA INTERA SUA PARTE ALL'ECONOMIA, MA CHE COSA C'ENTRA CON I RAPPORTI POLITICI?



C'ENTRA, ECCOME...! INFATTI PER FAR FUNZIONARE LO STATO LE ENTRATE SONO INDISPENSABILI, COME FARE, IN CASO CONTRARIO, A DARE I SERVIZI?



HO CAPITO!... CON LE TASSE! PER QUESTO BISOGNA PAGARLE!

BRAVO, CITTADINO! L'ART. 53, OLTRE AL 23, AFFRONTA PROPRIO TALE DISCORSO, INFATTI IL SUO RISPETTO E' UN ELEMENTO FONDAMENTALE DELLA... POLIS



Giungono così, un giorno, un capitano ed un appuntato della Guardia di Finanza per effettuare un intervento di Educazione Fiscale, come parte di educazione alla legalità. Il concetto di base è che l'evasione fiscale sia un furto alla collettività. Vengono poi affrontati alcuni argomenti che, se volete, potete leggere, sempre per gentile concessione, nell'allegato de "Il File di Arianna".



**NOI E GLI SCONTRINI FISCALI...OVVERO COME CONTRIBUIRE
NEL NOSTRO PICCOLO ALLA LOTTA CONTRO UN GRANDE FENOMENO**

Come bravi giornalisti, partiamo dai dati principali della notizia: in Italia nel 2010 la Guardia di Finanza ha scoperto un'evasione fiscale di 49 miliardi (sì, avete capito bene: miliardi!) e 245 milioni di euro, a cui devono essere aggiunte svariate "omissioni" di altri tipi di versamenti un po' difficili da spiegare (e da capire) e che, quindi, tralasciamo, ma ugualmente altissime.

Nel 2010 sono stati scoperti ben 8.850 evasori totali, il 18% in più rispetto al 2009, mentre sono risultati 4.486 i falsi poveri, cioè coloro che fingono (e poi siamo noi ragazzi a dire bugie!) di non avere redditi pur di usufruire di agevolazioni, come, ad esempio, buoni per le mense scolastiche, sebbene abbiano disponibilità a volte anche notevoli!

Pensiamo, ancora, ad un'espressione che si trova spesso nei libri di Geografia quando si espongono le economie di alcuni Stati: "...esso viene considerato un paradiso fiscale...". A quel punto vengono in mente posti bellissimi dove vivere, appunto, come se si fosse in paradiso e con poche spese; la nostra testa, magari, vaga un po', come succede spesso a noi ragazzi. La realtà, invece, è piuttosto triste: in questi Stati con varie tecniche viene attuata da nostri concittadini quella che si chiama "evasione internazionale". Nel 2010 la Guardia di Finanza ha scoperto questo tipo di evasione per oltre 10 miliardi di euro (quasi il doppio di quella del 2009, che era più di 5 miliardi), di cui il 26% in Lussemburgo, il 25% in Svizzera, il 7% nel Regno Unito, il 6% a Panama, il 2% a San Marino e nel Liechtenstein.

In Friuli Venezia Giulia non siamo esenti dal fenomeno dell'evasione fiscale: la Guardia di Finanza ha individuato 344 milioni di euro non dichiarati, 33 evasori totali, 22 falsi poveri, dati tutti in crescita rispetto al 2009!

Di fronte a questi dati si possono avere due opposti atteggiamenti: gli evasori sono dei furbi da imitare o, piuttosto, dei disonesti da condannare poiché rubano a tutti? I cittadini consapevoli del fatto che lo Stato, per essere efficiente nel dare i servizi necessari a tutta la comunità, deve disporre di entrate adeguate. Questo è stato il punto di partenza e, nello stesso tempo, il concetto di base di un intervento di Educazione Fiscale e, quindi, alla Legalità, effettuato nella nostra classe, da un capitano e da un appuntato della Guardia di Finanza. Basti pensare che hanno spiegato che, se non ci fosse evasione, il deficit del Bilancio dello Stato sarebbe del tutto ripianato!

Naturalmente è stato indispensabile distinguere tra imposte dirette (sul reddito) ed indirette (sui consumi), approfondire l'articolo 53 della nostra Costituzione, chiarendo che vi sono tre indici di capacità contributiva: il reddito, il patrimonio ed il consumo.

Domande finali da porsi: stanno aumentando le evasioni o stanno diventando più bravi i Finanziari? (speriamo nella seconda ipotesi!), possiamo anche noi fare qualcosa? Certo: ad esempio chiedere, se non ci viene dato, lo scontrino fiscale, anche quando stiamo tranquillamente gustando una pizza o un buon gelato!

CLASSE SECONDA D



PASSANO ALCUNI GIORNI... PER LA STRADA SI VEDE ANDARE QUA E LA, SPESSE CORRENDO, UNO STRANO GRUPPETTO...



Sì, la trovano, ma non vi racconteremo né chi aveva fatto questo terribile tentativo, né dove viene trovata dallo strano gruppetto. Ogni lettore potrà fare le sue ipotesi!



Stranamente incomincia a riferire dell'accaduto anche la stampa nazionale, finché un giorno in un articolo non di cronaca nera ma collocato in apertura in prima pagina della Corriera del Mattino...



E PER FINIRE...QUALCHE RINGRAZIAMENTO...

La nostra storia è ormai finita ed il "Brainstorming" pure, ma il nostro inarrestabile viaggio verso la conoscenza e la formazione non finisce qui e proseguirà grazie alla nostra "Costi.", cioè alla nostra professoressa di Lettere che, come la protagonista del racconto, crede in noi e nella Costituzione.

Vi sono piaciuti i fumetti? Beh, non possiamo non citare i docenti di Arte e Immagine. Perché al plurale? Perché dal primo al secondo anno c'è stato un cambiamento di insegnante, ma la professoressa di seconda con disponibilità ha accettato di collaborare al "progetto programmato", l'insegnante della prima è tornata a scuola ogni settimana solo per noi, continuando a guidarci con competenza, come nel precedente anno, nel corso del quale avevamo lavorato (come dicono i professori) per i prerequisiti (tecnica del fumetto, rapporto tra il codice linguistico e quello iconico, importanza dello story board).

Vi sono piaciuti i grafici? Avete capito che sappiamo lavorare un po' in Informatica? Beh, lo dobbiamo a ciò che ci ha insegnato anche (!) a tale riguardo la professoressa di Matematica, mentre i professori di Inglese e Spagnolo sono stati importanti per l'organizzazione delle iniziative di scambio con Capodistria, che in realtà sono state due, una quella raccontata nella finzione narrativa, l'altra in cui i ragazzi di Capodistria sono venuti da noi a Trieste in occasione della Giornata Europea.

Non dimentichiamo poi di ringraziare "La Corriera del Mattino", cioè volevamo dire... il Corriere della Sera ed il Gazzettino, che hanno proposto ed attuato il progetto "Il Quotidiano in classe", strumento per noi fondamentale di conoscenza e di libera riflessione.

Rivolgiamo ringraziamenti particolari al Segretario generale della Regione Friuli Venezia Giulia e alla funzionaria che ci hanno accolto nella sede del Consiglio Regionale con gentilezza e professionalità, aiutandoci a capire Finanza che hanno contribuito alla nostra formazione in due diversi aspetti. Ancora un grazie al giudice, che nella finzione narrativa abbiamo chiamato ad esercitare...la sua funzione paterna con il figlio...si è "dato da fare" anche per la nostra!

Ultima puntualizzazione: i personaggi della finzione narrativa sono in gran parte tratti dalla realtà oppure sono personaggi simbolici tipici, così come il percorso corrisponde a quanto abbiamo veramente svolto, c'è, tuttavia, una importante eccezione: il nostro Dirigente Scolastico non assomiglia, per fortuna, allo spinoso Ric Cardo...

TUTTINOI (non è un errore ortografico, ma una fusione simbolica) della SECONDA D

GLI AUTORI

Gloria Bellanova Caterina Benevoli Anna Boccia

Giovanna Briganti Piccoli Virginia Capone

Alessio Damiani Beatrice D'Annunzio

Niccolò de Dominis Anna Godina Giovanna Gregori

Costanza Gulli Francesco Martelli

Sara Maurizi Ludovico Picciotto

Giovanni Pischianz

Nicolò Rosato

Marta Scropetta

Nicolò Surace

Pietro Torenzi Annalisa Zacchigna Alice Zecchin

Giada Zecchin

Istituto comprensivo "Ai Campi Elisi" Trieste
Scuola Secondaria di primo grado "Lionello Stock"

Edizioni 2D... come DEMOCRAZIA
Anno scolastico 2010 - 2011